Comunicato della Segreteria circa il nuovo Direttivo

Care iscritte e cari iscritti,
care e cari simpatizzanti,

con la presente per comunicare la nomina di due membri aggiuntivi al Direttivo del PD Berlino e Brandeburgo.

In occasione dell'Assemblea di Circolo tenutasi in data 15 settembre 2016, in cui sono state apportate alcune imporanti modifiche ai nostri regolamenti interni, sono stati nominati da me come nuovi membri del Direttivo Silvia Decina e Filippo Matteini.

Li ringrazi per aver accettato il mio invito e auguro a noi tutti un buon lavoro!

Federico Quadrelli
Segretatio PD Berlino e Brandeburgo

Elezioni a Berlino. Ecco perché il nostro contributo è importante

Il 18 settembre 2016 Berlino va alle urne. Si tratta di un'occasione molto importante per la città e per gli equilibri politici della Germania. Quanto accadrà nella capitale federale, infatti,avrà un grande impatto simbolico anche su tutto il resto.

Il partito di estrema destra, xenofobo ed euroscettivo **AfD**, guidato da **Frauke Petry**, è arrivato a percentuali allarmanti in diverse aree del Paese. Le recenti elezioni in Mecklenburg-Vorpommern lo hanno dimostrato. Ma il trend era già emerso con le elezioni precedenti in Sachsen-Anhalt, dove AfD aveva raggiunto il 24%, mentre nel Baden-Württemberg e in Rheinland-Pfalz si fermò tra il 12 e il 15%, divenendo la terza forza politica.

A Berlino, dove vivono oltre 500 mila stranieri, su un totale di 3,5 milioni di abitanti, AfD è data al 14%. Un dato sconvolgente. Berlino è una città aperta, tollerante, ricca di diversità, sensibile ai temi dell'ambiente, dello sviluppo sociale e della multiculturalità. **Questa città è un patrimonio comune da tutelare**.

Anche noi, come italiane e italiani che vivono a Berlino, abbiamo la possibilità di contribuire a questo scopo. Anzi, il dovere! Potremmo votare solo per i livelli comunali, cioè i Bezirke, ma è altrettanto importante che l'elezione del parlamento della città. Il nostro può essere un contributo decisivo per i vari BVVs e dunque per definire le geografie del potere a livello comunale.

Come Circolo PD di Berlino abbiamo espresso da tempo una nostra posizione chiara a favore della SPD. Abbiamo pubblicato un comunicato ufficiale che è stato ripreso dalla SPD di Berlino e dal candidato sindaco Micheal Müller. Abbiamo affiancato attivamente le candidate e i candidati SPD nelle varie iniziative politiche e promosso momenti di incontro con le varie comunità EU della città, assieme ai partiti fratelli, quello francese (PS), quello spagnolo (PSOE) e quello inglese (Labour).

Perché sostenere la SPD? Perché durante i governi socialdemocratici la città è cresciuta dal punto di vista sociale oltre che economico. La disoccupazione e l'indebitamento della città, che erano i due grandi problemi

strutturali, sono oggi meno allaramanti. Disoccupazione e debito sono stati fortemente contenuti. C'è ancora molto lavoro da fare, ma la SPD ha le carte giuste per mantere questa promessa. Una SPD forte a Berlino può essere un segnale importante anche a livello nazionale.

L'invito che faccio alle mie connazionali e ai miei connazionali è di prendere parte a questa avventura, di non restare a guardare. Avete la possibilità di votare per posta, facendone richiesta, potete ricevere il plico a un indirizzo alternativo se lo richiedete, potete mandare una terza persona da voi delegata a ritirare il materiale o naturalmente andare di persona al seggio domenica dalla mattina fino alle ore 18 della sera. Insomma: ogni possibilità è contemplata e dunque non c'è davvero alcuna scusa!

Partecipate! Avete i mezzi e le opportunità per farlo. Votate, votate votate! Date alla nostra città la possibilità di costruire un futuro positivo, non lasciate che forze distruttrici prevalgano e rendano vani anni di impegno per una Berlino più solidale, tollerante, aperta alle diversità. Votate partecipate per il bene della nostra bella città e per il bene di tutte e tutti noi! Votate!

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Ordine del giorno Turchia #2 – Assemblea nazionale

23/07/2016

ReteDem presenta un OdG all’Assemblea Nazionale del PD per impegnare la Direzione a prendere una posizione sulla situazione in Turchia. E’ stato accolto.

Leggi l’articolo

Le rappresentanze degli italiani all’estero. Discussione con l’On. Gianni Farina.

Il 15 luglio 2016 abbiamo concluso le attività del terzo semestre con una discussione molto interessante e ampia sulle rappresentanze degli italiani all’estero, con l’On. Gianni Farina.

Abbiamo discusso della legge elettorale per la Circoscrizione estero e della sua proposta di modifica. Del ruolo dei Comites e del CGIE e di come dovrebbero essere riformati. A breve un nostro contributo proprio su questa questione.

Per l’occasione abbiamo avuto anche due nuovi iscritti.

Un caro saluto

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Le ragioni del sì e del no alla riforma costituzionale. Incontro con i prof. Vassallo e Pasquino

Il 16 giugno 2016 si è tenuto un interessante confronto tra le ragioni del Sì e quelle de No alla riforma Costituzionale votata dal parlamento italiano. L'evento è stato fortemente voluto dal Circolo PD di Berlino e Brandeburgo perché sulla questione non è possibile limitarsi a fare mera propaganda. Occorre essere serie e affrontare, nel merito, i contenuti di questa riforma.

L'evento si è tenuto nella sede della SPD di Friedrichschain-Kreuzberg alla Willy Brandt Haus di Berlino. Oltre cinquanta partecipanti iscritte e iscritti, simpatizzanti e persone semplicemente interessate. La disponibilità di posti era purtroppo limitate e quindi si è provveduto ad organizzare un live-streaming. Attualmente risulta che l'incontro è stato seguito da oltre cento persone da tutta Europa.

Un ringraziamento speciale a chi ha collaborato attivamente per rendere questo evento possibile: Laura, Niccolò, Giuseppe, Luigino, Filippo e Corrado. Un grazie naturalmente ai prof. Salvatore Vassallo, che esposto le ragioni del Sì e a Gianfranco Pasquino, che difeso le ragioni del No.

Per poter decidere è indispensabile prima di tutto essere informati. Solo così sarà possibile fare una scelta seria, informata, consapevole. La Costituzione è un bene che appartiene a tutte e tutti, nel presente e nel futuro. Per questo siamo particolarmente orgogliosi di aver organizzato un

evento come questo. Dove diverse posizioni si sono confrontate e dove le persone hanno potuto anche partecipare, facendo domande e ascoltando le ragioni degli uni e degli altri. Crediamo di aver dato un contributo importante a questa discussione.

Di seguito il link alla registrazione dell'incontro in Streaming sulla nostra pagina Youtube Circolo PD Berlino e Brandeburgo:

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

GALLERIA IMMAGINI DELL'INIZIATIVA CON VASSALLO E PASQUINO – 16.06.2016

- Swipe left/right to see more

Per Jo Cox

Con grande tristezza e sgomento abbiamo appreso dell'uccisione della deputata del Labour Party, Jo Cox, da parte di un estremista. Cox lascia due bambini piccoli e un marito. Come parenti, amiche ed amici, compagne e compagni di battaglie

importanti, al fianco dei più deboli.

Si tratta di un tragedia immensa che sconvolge non solo la Gran Bretagna, ma l'Europa tutta. Oggi più che mai dobbiamo reagire con forza e determinazione contro ogni forma di odio, nazionalismo becero, violenza, ignoranza, estremismo.

Abbiamo inoltrato il nostro messaggio di cordoglio alle compagne e ai compagni del Labour Party Group di Berlino e non possiamo che stringerci attorno alla famiglia di Jo Cox e dire che non smetteremo di lottare per quei valori che hanno caratterizzato il suo impegno politico.

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Strage di Orlando: Lettera di risposta a Il Giornale del gruppo LGBTIQI di Berlino.

Signor Claudio Torre,

domenica 12 giugno 2016 abbiamo appreso della tragedia avvenuta ad Orlando, dove più di cinquanta persone sono rimaste uccise ed almeno altrettante ferite a seguito dell'attacco di un fanatico il quale, spinto da convinzioni personali e probabilmente anche supportato ed incitato da esponenti del radicalismo islamico, ha ben pensato di fare piazza pulita di chi ai suoi occhi era un peccatore e non meritevole di vita. Stando alle ultime stime si tratta del peggiore bagno di sangue mai avvenuto negli Stati Uniti, un paese purtroppo non nuovo a questo genere di fatalità. Ad oggi

non si sa ancora con esattezza come l’attentatore sia riuscito a procurarsi il materiale necessario per compiere la strage, se è stato aiutato e da chi. Il movente però è chiaro: si tratta di un crimine d’odio, un odio che, stando al padre del responsabile della strage, nasce quando il figlio vede una coppia omosessuale baciarsi ad Orlando. Sì, perché non si tratta di un massacro come quelli che si sono visti di recente in Europa: le persone che ci hanno lasciato sono cittadini statunitensi omosessuali, che al momento dell’agguato stavano celebrando in uno dei pochi locali dove potevano essere sé stessi, senza sottostare al giudizio altrui. Ho letto due Suoi articoli, “Orlando come il Bataclan. E l’Isis rivendica l’attentato“ e „Orlando, spari in locale gay: “Morte almeno 50 persone““ e sono rimasto scioccato dalla leggerezza con la quale Lei ricostruisce l’accaduto, fra l’altro con un Suo esercizio di creatività, non essendo Lei stato presente al momento della carneficina – e di ciò dovrebbe esserne grato. Il Pulse, il locale dove è avvenuta la tragedia, è un night club; al suo interno si balla e si consumano bevande alcoliche, una cosa che probabilmente non sorprenderà o scioccherà nessuno. Mi chiedo allora cosa la spinga a sminuire il dolore del momento colorandolo, come ha fatto Lei, con dettagli leggeri e/o piccanti, quali “nel locale, considerato tra i più ‘hot’ della città” o “mentre gli ultimi ospiti prendevano l’ennesimo ’shot’ e si scambiavano chiacchiere e ballavano l’ultimo pezzo”. In quanto giornalista immagino che Lei conosca la regola delle cinque W, secondo la quale chi scrive dovrebbe cercare di informare il lettore riportando le informazioni fondamentali su tempo e luogo dell’accaduto insieme ad una ricostruzione dei fatti e delle sue modalità nonché una menzione degli attori coinvolti. Ecco, a ripensare a queste regolette di base mi viene da pensare che le Sue frasi non sono state scritte in buona fede ma sono il frutto di una Sua manipolazione giornalistica. Perché è chiaro che al Pulse si ballava e probabilmente ci si divertiva anche, ma sottolinearlo con morbosità e leggerezza dopo una carneficina non fa altro che sminuirne la gravità agli occhi di chi legge.

Se non erro, il Suo pubblico è in buona parte composto da conservatori e non vede di buon occhio le persone LGBT, almeno a giudicare dalla linea editoriale del quotidiano in cui Lei scrive. Ecco, dare in pasto una notizia così triste rimaneggiata in stile giornaletto scandalistico è la fine del giornalismo e l'inizio de Il Giornale. Mi spieghi cortesemente che immagine dovrebbe veicolare un gruppo di persone, casualmente omosessuali, che si prendono l'ennesimo shot e ballano l'ultimo pezzo: non molto più tardi quelle stesse persone erano cadaveri insanguinati, trivellati di colpi di fucile d'assalto. Ecco, quando lei romanza il pre-strage per renderlo più appetibile e probabilmente più divertente ai Suoi lettori – perché si sa, i gay solo quello sanno fare, andare alle serate e ai gaypride per trasgredire – in quell'esatto istante Lei si sta schierando con chi quella strage l'ha voluta. Lei è dalla parte del massacratore, Lei è dalla parte di chi di questa strage ha gioito – e mi creda, fra di loro ci sono anche molti benpensanti occidentali – nonché Lei è dalla parte dell'omofobia e della sua lunghissima scia di morte. Se in altre situazioni avrei accettato un Suo tono poco serio e tendente al canzonatorio nel riportare una qualche notizia relativa al mondo gay, questa volta non voglio rimanere in silenzio a subire l'onta. Sì, perché anche se non ero presente ad Orlando, conosco le mille forme che l'omofobia può assumere: dalle più striscianti alle più eclatanti, che magari fanno le prime pagine dei giornali. Indi per cui La invito a dichiarare pubblicamente che non era Sua intenzione sminuire il dolore delle vittime e delle loro famiglie, nonché arrecare offesa a chi nella sua vita l'omofobia l'ha sperimentata sulla propria pelle – magari rimettendocela.

Alberto Vettese e Gruppo LGBTQI (Partito Democratico Berlino e Brandeburgo)

A fianco della SPD e del candidato Michael Müller per Berlino

In occasione del consiglio dello 08.06.2016 il Circolo PD Berlino e Brandeburgo ha ufficializzato attraverso una votazione l'**appoggio da parte del nostro gruppo alla SPD di Berlino e al candidato sindaco Michael Müller**.

Le italiane e gli italiani a Berlino sono oltre 25.000 (fonte AMT für Statistik Potsdam-Berlin) e riteniamo che il nostro contributo possa essere importante anche per il successo della SPD in questa sfida elettorale. Per questo, fin da ora ci impegneremo, nei vari quartieri della città, a dare un supporto concreto alle iniziative politiche delle candidate e dei candidati SPD, per il BVV, dove abbiamo la possibilità di esercitare il nostro diritto di voto e a livello di Land, anche se la quota di coloro che hanno anche la cittadinanza tedesca è sensibilmente ridotta.

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Verso il Referendum Costituzionale. Incontro il 16 giugno 2016 a Berlino.

A ottobre si terrà il Referendum confermativo sulle modifiche apportate dal parlamento alla Costituzione.

Si tratta di un momento di fondamentale importanza per la vita del nostro Paese: l'Italia cambia volto e ciascuna e ciascuno di noi è chiamato a prendere parte a questo cambiamento esprimendo il proprio accordo o disaccordo con quanto fatto negli ultimi due anni dal Parlamento.

Si tratta del momento più alto di coinvolgimento della cittadinanza: il Popolo sovrano è chiamato ad esprimersi e a decidere. Ma per decidere occorre prima di tutto essere informati: per questo, andare oltre la mera propaganda è imperativo, poiché si andrà a decidere di cambiare l'assetto del nostro Paese. Sarà qualche cosa che avrà un effetto non solo nel presente, ma anche e soprattutto nel futuro.

Una scelta consapevole e maturata alla luce di una discussione di merito è ciò che auspichiamo.

Il Circolo PD di Berlino e Brandeburgo ha perciò deciso di organizzare un incontro informativo e di discussione sui contenuti della Riforma costituzionale. Un incontro aperto alla partecipazione di chiunque abbia interesse, non solo per iscritte ed iscritti e/o simpatizzanti del nostro gruppo.

Sono particolarmente orgoglioso di questa iniziativa e dello sforzo che come gruppo PD locale abbiamo compiuto per poter avere con noi, il 16.06.2016, due esperti di scienza politica e di diritto: il Prof. **Salvatore Vassallo** e il prof. **Gianfranco Pasquino.**

Siete tutte e tutti invitati, ma per ragioni organizzative e di numero limitato di posti è indispensabile pre-registrarsi inviando una email a segreteria@circolopdberlino.com

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Flyer dell'iniziativa

Le ragioni del sì e le ragioni del no. Un confronto con i prof. Vassallo e Pasquino.

Incontro con la Ministra Maria Elena Boschi alla Konrad-Adenauer Stiftung

Il 30.05.2016 la **Konrad Adenauer Stiftung** ha invitato la Ministra delle Riforme e dei Rapporti con il Parlamento, **Maria Elena Boschi** al **Forum-Europa** per discutere delle riforme in Italia.

L'evento è stato sostenuto dall'ambasciata italiana. Erano presenti anche l'ambasciatore **Pietro Benassi** e la Presidentessa del Com.It.Es **Simonetta Donà**. Anche noi, come PD Berlino, abbiamo partecipato con una delegazione all'iniziativa.

Alla fine dell'incontro la Ministra si è presa un po' di tempo per ascoltare le nostre domande e per discutere insieme di

alcuni aspetti della riforma e del Referendum che dovremo affrontare ad ottobre.

Un’occasione davvero bella e importante di incontro e confronto.

Di seguito una galleria di scatti fatti da noi della serata.

Federico Quadrelli
Segretario PD Berlino e Brandeburgo

- Swipe left/right to see more